



COMITATO PUBBLICI DIPENDENTI REGIONALI

Sul "Quotidiano di Sicilia" i sindacati "venduti" smentiti da Liotta **DUE VERITA', UN UNICO INGANNO**

Palermo, 3 giugno 2003

Mentre Cisl e fiancheggiatori (Sadirs, Uil, Ugl, RdB, Cisl e Dicap), in evidente difficoltà per avere proclamato un finto sciopero dal titolo "il contratto non si tocca", adesso **si affannano** (per arginare dimissioni ed il dissenso interno conseguente al tradimento perpetrato l'8 maggio) **a convincere i propri iscritti che è stato firmato il "miglior accordo possibile"** e che nulla è cambiato nel riconoscimento del diritto alla carriera, **ecco arrivare la puntuale smentita delle bugie sindacali proprio per bocca del Capo del Personale, dott. Alfredo Liotta, che dice la sua verità in esecuzione dell'accordo sindacale sottoscritto.**

In un'intervista sul "Quotidiano di Sicilia" del 24 maggio 2003 (visionabile sul sito www.codir.it), infatti, il dott. Liotta annuncia qual è l'imminente futuro dei dipendenti regionali, esattamente come denunciato da oltre un anno dal Cobas/Codir.

La "**Cisl ed i suoi valvassori**" dicono che il governo ha già individuato 1.300 vuoti d'organico da mettere a concorso ed un migliaio di posti di vice-dirigenti (che, fra l'altro, per effetto dell'accordo-beffa sottoscritto sarebbero sottoposti a concorso pubblico), **Liotta annuncia, invece, che, entro il 2006, gli organici saranno ridotti di 5000 unità** ("c'è già un ufficio - dichiara - che sta individuando il personale da trasferire verso gli enti locali").

Dopo che **Cisl, Sadirs, Uil, Ugl, RdB, Cisl e Dicap**, con la firma dell'accordo/beffa dell'8 maggio, si sono resi complici anche della negazione del diritto al contratto economico 2002/2003, e dopo le battaglie che, da sob, il Cobas/Codir sta portando avanti per fare finanziare un apposito capitolo di spesa destinato alle posizioni organizzative del comparto (i soliti sindacati sostengono, invece, che bisogna levare questi soldi dal FES di tutti i dipendenti...), Liotta rincara la dose dichiarando **che ha già incontrato i sindacati** (tranne il Cobas/Codir) **per stabilire di aumentare la retribuzione variabile dei dirigenti!!!**

Queste sono le due solite verità: una finta portata avanti dai sindacati "zerbino" del governo per offuscare e confondere i dipendenti e per carpirne il consenso; l'altra reale, concreta e sfrontata che dovrà convincere tutti i dipendenti che, se vogliono difendere la propria dignità di lavoratori, **dovranno dimettersi da queste organizzazioni asservite e di comodo.**

Non è mai troppo tardi per dare la "**spallata definitiva**" a costoro e lottare insieme, per un'amministrazione equa, con diritti e regole, e con un futuro certo per tutti i lavoratori.

In risposta anche a queste provocazioni, i dirigenti sindacali del Cobas/Codir, fra l'altro, proseguendo nella loro attività di denuncia e di difesa dei dipendenti, stanno organizzando in tutti gli uffici centrali, periferici e negli enti collegati, una raccolta di firme **per pretendere, dal governo, un intervento immediato sulla questione della mancata stipula delle polizze Kasco per tutto il personale del comparto inviato in missione (oggi provocatoriamente sottoscritte per i soli dirigenti)**. In caso contrario, tutti i funzionari ed istruttori si rifiuteranno di mettere a disposizione dell'amministrazione il mezzo proprio, pretendendo, per l'espletamento dei compiti d'istituto, l'assegnazione delle auto di servizio.

www.codir.it